



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Scirman Luca

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 12 | 22/02/2018 | 17 | 7 |

Oggetto:

D.Lgs 152/06 - Titolo III-bis, art. 29ter e seguenti - Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPCC proposta dalla ditta GATE SRL, da realizzarsi in Sparanise (CE) via Appia km 187,00 zona ASI - Rilascio Autorizzazione.

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

Premesso che:

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007, la Giunta Regionale approvava le modalità di rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Dlgs 18 febbraio 2005, n. 59, successivamente abrogato dal D. Lgs. 152/2006, e sono stati individuati i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (prima S.T.A.P., ed ora Unità Operative Dirigenziali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" suddivise per capoluoghi di provincia), quali autorità territorialmente competenti al rilascio del provvedimento, per le attività indicate dalla Direttiva comunitaria 96/61/CE - Direttiva IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control - Prevenzione e riduzione intergrata dell'inquinamento*) - successivamente abrogata dalla Direttiva comunitaria 2008/1/CE;
- con D.M. Ambiente 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, venivano disciplinate le modalità, anche contabili, nonché le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59; successivamente, la disciplina di Autorizzazione Integrata Ambientale (cd A.I.A.) contenuta in tale ultimo decreto è stata sussunta dal dlgs. n. 128 del 29/6/2010 nell'ambito della disciplina di cui al vigente D. Lgs. 152/2006, Parte II; successive modifiche, relative alla stessa materia A.I.A., al dlgs n. 152/06 erano apportate dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 369 del 18/03/2014 integrato e sostituito dal D.D. n. 925 del 06/12/2016 venivano disciplinati i criteri e le procedure da adottare in caso di autorizzazione, rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di A.I.A.;
- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) ora Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Considerato che

- la ditta GATE SRL, P.IVA n. 04701160659, iscritta alla CCIAA di Salerno al n. 386512 del REA a far data dal 30/04/2009, con sede legale in Fisciano (SA) alla via Le Selve n. 73, legalmente rappresentata dalla sig.ra Di Fiore Rosa, che ricopre anche il ruolo di Gestore dell'installazione, nata a Napoli il 05/09/1970, **C.F. DFRRSO70P45F839S**, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0541726 del 04/08/2014, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 0813834 del 01/12/2014, volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter del D.Lgs 152/2006 e smi, come modificato dal D. Lgs n. 46/2014, quale nuovo impianto e prima autorizzazione, allegando la relativa documentazione;
- L'area sulla quale insisterà l'impianto ha una superficie di ca. mq. 8.131, ubicata in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187 zona ASI, distinta al NCEU del medesimo comune al fg. 11 p.la 5059 sub 18. La ditta è in possesso di un titolo di disponibilità dell'area, costituito da un contratto di compravendita stipulato in data 20/04/2015;
- La ditta è in possesso del decreto di compatibilità ambientale, rilasciato con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 10 del 08/01/2016, pubblicato sul BURC n. 2 del 11/01/2016, avente ad oggetto "Valutazione di Impatto ambientale - parere della Commissione VIA-VAS-VI relativo al progetto: "Impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg. al giorno, da realizzarsi alla via Appia km. 187 zona ASI nel Comune di Sparanise (CE) proposto dalla ditta GATE SRL - CUP 7520", con il quale, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI, espresso nella seduta del 22/09/2015, la UOD competente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- con la prima CdS, riunitasi in data 18/04/2016, verbale prot. n. 0265333, si è verificata la congruità del progetto esaminato dalla Commissione VIA - VAS - VI, con il progetto AIA, è stato letto il Rapporto Tecnico Istruttorio della Università e sono state acquisite le osservazioni dell'ARPAC. Nella stessa CdS, si è data lettura della nota del Consorzio ASI prot. n. U3029 del 15/04/2016, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0262168, con la quale comunica che "dall'esame della documentazione inviata, il progetto posto alla base della CdS, risulta differente al progetto approvato con Deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio ASI n. 452 del 20/12/2012. Pertanto, al fine di consentire al Consorzio ASI di esprimere il parere in seno alla CdS, la ditta dovrà munirsi del nulla osta di competenza di questo Ente". depositato agli atti d'Ufficio.

La CdS, ha chiuso i lavori, chiedendo alla ditta di depositare la documentazione integrativa, relativamente alle osservazioni proposte dalla SUN e dall'ARPAC; inoltre è stato richiesto al Comune di Sparanise di fornire il certificato aggiornato di destinazione urbanistica con precisa indicazione sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: idrogeologico, rischio frana, rischio idraulico, paesaggistici, sismico; se l'area in esame rientra o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, di precisare se la destinazione d'uso è compatibile con l'attività che dovrà essere autorizzata e di riscontrare quanto richiesto da ARPAC.

- La ditta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0709165 del 31/10/2016 e successiva 0748465 del 16/11/2016, ha depositato le integrazioni richieste, nella suddetta CdS.
- nella seconda CdS originariamente fissata per il 12/12/2016, rinviata a causa di un black-out elettrico, si è svolta in data 23/01/2017, si è data lettura :
 - della nota della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, acquisita al prot. reg. n. 0269085 del 19/04/2016, con la quale comunica che l'intervento proposto è localizzato in area non sottoposta al momento a tutela di cui al DLgs 42/2004;
 - del nuovo RTI della Università, acquisito al prot. reg. n. 0811459 del 13/12/2016;
 - della nota del Comune, acquisita al prot. reg. n.0044314 del 23/01/2017, con la quale richiede di ricevere tutta la documentazione progettuale ed i verbali delle precedenti CdS oltre a chiedere un rinvio della odierna CdS. Relativamente alla richieste del Comune, è stato rilevato che: la documentazione progettuale è già stata inviata dalla scrivente UOD con nota prot. n. 0167718 del 09/03/2016 in uno alla convocazione della CdS del 18/04/2016; i verbali delle CdS precedenti sono stati trasmessi a mezzo pec con note prott. nn. 0271190 del 20/04/2016 e 088824 del 13/12/2016; la documentazione integrativa depositata dalla ditta è stata dalla stessa trasmessa; relativamente alla richiesta di rinvio della CdS, la stessa non può essere accolta in quanto proposta fuori termine.
 - Il Rappresentante dell'ASI nel riportarsi alla nota n.476 del 19/01/2017, ha dichiarato che il progetto presentato dalla ditta è in fase istruttoria e che sarà esaminato dal Comitato Direttivo nella prossima seduta utile. Inoltre risulta pendente ricorso di opposizione a Decreto Ingiuntivo per mancato pagamento degli oneri ASI. Pertanto si è riservato di esprimere il parere di competenza.
 - il rappresentante ARPAC ha chiesto alla ditta di fornire una serie di chiarimenti ed integrazioni.
- a conclusione dei lavori, la CdS nella seduta del 23/01/2017, oltre a chiedere al Comune di Sparanise di chiarire, come richiesto da ARPAC nella CdS del 18/04/2016 e in quella odierna, se il sito è stato inserito nel Registro di cui all'art. 3 della Legge Regionale 20/2013, atteso che nell'area ove si intende realizzare l'impianto sono state condotte indagini delegate dalla Procura dalle quali è emersa sia la presenza di rifiuti interrati di tipo speciale e speciale pericolosi, sia una contaminazione da triclorometano, 1,1 dicloroetilene, tetracloroetilene, sommatoria organoalogenati, 1,2 dicloropropano, azoto nitrico e idrocarburi totali come n-esano, nelle acque sotterranee prelevate da pozzi ubicati nell'area stessa, la CdS ha ritenuto che la ditta deve depositare la documentazione integrativa, relativamente alle osservazioni proposte dalla SUN e dall'ARPAC.
- La ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 2017.0286423 del 19/04/2017, ha depositato documentazione integrativa.
- Con nota prot. n. 2017.0440204 del 26/06/2017 è stata riconvocata la CdS per il giorno 13/07/2017.
- Con nota trasmessa a mezzo pec, acquisita al protocollo regionale n. 2017.0474695 del 10/07/2017, il rappresentante dell'Università, tramite il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università ha chiesto il rinvio della seduta di CdS, per il sovrapporsi di impegni istituzionali.
- Con nota prot. n. 2017.0481461 del 12/07/2017, in accoglimento della suddetta richiesta è stata riconvocata la CdS per il giorno 17/07/2017.
- Il Comune di Sparanise, con nota trasmessa a mezzo pec, acquisita al prot. n. 2017.0482683 del 12/07/2017, ha inviato il Certificato di Destinazione Urbanistica, prot. n. 10094 del 29/06/2017, e ha comunicato, inoltre, *"che in questo Comune non è operativo un Registro delle Aree a Rischio"*.
- La CdS, nella seduta del giorno 17/07/2017 ha rinviato il parere di competenza, chiedendo integrazioni e chiarimenti alla ditta GATE SRL, in merito a quanto rappresentato da ARPAC e Università nei relativi pareri tecnici e in particolar modo da quanto rappresentato dal Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta (ASI), che con nota prot. n. U0005737/2017 del 17/07/2017, acquisita al prot. regionale n. 2017.0491042 del 17/07/2017, ha trasmesso il parere di competenza che di seguito si riporta:

“In riferimento all'oggetto e alla convocazione del 17-07-2017, si comunica che, con Delibera del Comitato Direttivo n° 83, del 23.03.2017 è stato espresso parere favorevole alla Ditta Gate srl al nulla osta richiesto. Detto nulla osta ad oggi non risulta essere stato ritirato. Si comunica altresì che la ditta Gate s.r.l. Si è assunta l'onere di pagare al Ns Ente i contributi pe l'assegnazione del suolo, oggetto di opposizione a D.I. N°5377/16, innanzi al Tribunale di S.Maria C.V., sez. di Caserta.

Tenuto conto che ad oggi la ditta non ha ottemperato al pagamento dovuto pari ad €.19,169,27 oltre interessi così come da D.I. N°542/16 con la presente si esprime parere non favorevole per quanto di competenza”.

- Con nota assunta al protocollo regionale n. 2017.0553172 del 16/08/2017 la ditta ha trasmesso integrazione documentale;
- Con nota prot. n. 2017.0565398 del 29/08/2017, la UOD competente ha evidenziato la non conformità della documentazione trasmessa dalla ditta rispetto a quanto richiesto nella CdS del 17/07/2017;
- Con nota assunta al protocollo regionale n. 2017.0620428 del 21/09/2017 la ditta ha di nuovo trasmesso solo telematicamente la documentazione integrativa dandone riscontro solo ad alcuni Enti convocati nella seduta della CdS;
- Con nota prot. n. 2017.0625992 del 25/09/2017, la UOD ribadisce la non conformità della presentazione della documentazione assegnando il termine ultimo dei 120 gg. così come indicati nel verbale di CdS del 17/07/2017, trascorsi i quali infruttuosamente, si sarebbe proceduto all'archiviazione del procedimento;
- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 2017.0631871 del 26/09/2017 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa;
- Con nota prot. n. 2017.0694929 del 23/10/2017 è stata convocata la CdS per il 29/11/2017.
- Nella suddetta CdS, il rappresentante della Università della Campania, chiede alla ditta chiarimenti in merito al convogliamento e trattamento dell'affluente aeriforme, e sulle attività che la stessa intende effettuare.
- Il dott. Donadio, in rappresentanza della ditta, a tal proposito richiede alla CdS e quindi che venga inserito nella eventuale AIA, un periodo di tempo stimabile in 36 mesi dal rilascio della stessa, suddivisi in due periodi, il primo di 18 mesi di monitoraggio tecnologico e analitico con l'obiettivo di individuare le sorgenti emmissive critiche da assoggettare a copertura e convogliamento e ottenere quindi un quadro emissivo di supporto alle decisioni tecnico-amministrative e il secondo periodo di ulteriori 18 mesi successivi a detto monitoraggio per effettuare gli eventuali lavori di copertura – convogliamento e trattamento delle aree critiche, impegnandosi sin da ora in tal senso.
- La CdS, accetta la suddetta richiesta del rappresentante della ditta e accorda i suindicati periodi che dovranno essere inseriti negli elaborati Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e Documento Descrittivo e Prescrittivo con applicazioni BAT.
- Il rappresentante dell'ARPAC, effettuata l'istruttoria della documentazione integrativa presentata dalla ditta, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
 - Il DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT deve riportare, al paragrafo B.5.5.1 (rifiuti) le seguenti prescrizioni:
 - il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
 - non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e gestiti in R13 e/o D15 ad altri impianti in cui si effettuino le operazioni R13 e/o D15;
 - ciascun rifiuto in ingresso deve essere stoccato in contenitori differenti, qualora destinabili ad attività D15 ovvero a R13;
 - non è consentita attività di miscelazione dei rifiuti stoccati;
 - al paragrafo B.5.1.1 (atmosfera), deve essere prescritto: “la ditta dovrà rispettare, per le emissioni diffuse e per i seguenti parametri, i valori limite di seguito indicati:

| | |
|--------------|----------------------------|
| - INQUINANTE | - CONCENTRAZIONE mg/Nmc |
|--------------|----------------------------|

| | |
|--------------------|-------|
| - H ₂ S | - 0,2 |
| - NH ₃ | - 5 |
| - MERCAPTANI | - 5 |
| - ACIDI ORGANICI | - 20 |
| - METILAMMINA | - 3 |
| - ETILAMMINA | - 3 |
| - DIMETILSOLFURO | - 3 |
| - DIMETILDISOLFURO | - 3 |

Inoltre, tale paragrafo deve essere integrato anche con le seguenti prescrizioni:

- eliminare dalla tabella la dicitura “ove applicabili”;
- nell’impianto non sono consentite attività di saldatura.

al paragrafo B.5.2.1 (scarichi idrici) le seguenti prescrizioni:

- fermo restando il rispetto dei limiti previsti per i parametri SST = 50 mg/l, NH₄ = 10 mg/l, NO₃ = 15 mg/l, solo per i parametri COD, BOD₅ l’obiettivo è quello di giungere al rispetto dei valori imposti dalle BAT: COD = 120 mg/l , BOD₅ = 20 mg/l. A tale obiettivo l’azienda deve giungere a seguito del monitoraggio da effettuarsi per un periodo di 24 mesi dal rilascio dell’AIA.
- Al termine di questo periodo, se le verifiche effettuate hanno dato esito positivo al raggiungimento dei limiti di cui sopra, l’azienda è tenuta al rispetto dei limiti imposti dalle BAT. Se le verifiche effettuate dall’azienda hanno dato esito negativo, l’azienda deve prevedere alla installazione di nuove tecnologie nel periodo compreso fra i 24 e i 36 mesi dal rilascio dell’AIA. Trascorsi 36 mesi dal rilascio dell’AIA, l’azienda deve garantire il rispetto dei limiti imposti dalle BAT anche per i seguenti parametri ossia COD = 120 mg/l , BOD₅ = 20 mg/l. L’azienda comunicherà all’autorità competente, all’ARPAC e Comune l’esito delle verifiche effettuate al termine del periodo di monitoraggio (24 mesi). Durante il periodo dal rilascio dell’AIA e fino al completamento dei lavori di adeguamento si applicheranno i limiti proposti dall’azienda, ossia COD = 140 mg/l, BOD₅ = 35 mg/l;
- per correttezza, alla pagina 29, le parole “*saranno pari ai valori per corpo idrico superficiale*” vanno sostituite da “*sono quelli previsti dalla tabella 3 – All. V – parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. per gli scarichi in corpo idrico superficiale*” ; nel successivo periodo, le parole “*il gestore garantirà già in tale punto il rispetto dei limiti per scarichi in corpo idrico superficiale*” vanno sostituite con le parole “*in tale punto devono essere rispettati per tali parametri i limiti previsti dalla tabella 3 – All. V – parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. per gli scarichi in corpo idrico superficiale*”;

al paragrafo B 5.2.4 - punto 6 - l’azienda propone la verifica del rispetto dei limiti prima dell’attivazione dello scarico esclusivamente “in fase di avvio dell’impianto” . Si ritiene che tale verifica debba essere sempre effettuata per i parametri COD, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Nitrico e Nitroso, che possono essere determinati in tempi brevi con le apparecchiature di cui l’azienda intende dotare il laboratorio interno. Nel caso in cui dalla verifica risulti il superamento dei limiti, le acque reflue stoccate nei serbatoi devono essere rinviate alla fase di trattamento opportuna;

- Il PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO deve riportare quanto segue:

1. al paragrafo 3.1.5 (emissioni diffuse in aria) prevedere il monitoraggio anche dei parametri dimetilsolfuro e dimetildisolfuro;
2. alla tabella C11.2 – acque di pozzo - inserire una colonna che preveda la trasmissione semestrale delle risultanze dei monitoraggi effettuati alle Autorità previste dal decreto AIA. Inoltre, prevedere anche il monitoraggio dell’inquinante 1,1 dicloroetilene;
3. alla tabella C14.1 – aree di stoccaggio – prevedere una verifica visiva dell’integrità dei box di stoccaggio e dei cassoni, con cadenza quindicinale;
4. considerato che, ai fini del contenimento dell’impatto olfattivo, il RTI prevede che nella vasca di equalizzazione deve essere garantita un’aerazione sufficiente, si ritiene che nella tabella C7/2 debba essere previsto il monitoraggio continuo della concentrazione di ossigeno disciolto anche nella vasca di equalizzazione.
5. Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell’ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

- Il rappresentante della ditta, a proposito dei parametri COD, BOD₅, fa presente alla CdS che i valori previsti dalle BAT, sono antieconomici relativamente al conto economico di gestione per cui viene messo in discussione l’esercizio stesso dell’attività, pertanto propone alla CdS quale proposta migliorativa rispetto ai limiti di legge i seguenti: COD=mg/l 140 e BOD₅=mg/l 35.

- La CdS dopo attenta discussione, ritiene di accettare la proposta dei i suddetti limiti, a cui la società si impegna, con le seguenti prescrizioni:

- che sia inserito nel PMC un periodo di monitoraggio per un tempo di 36 mesi dalla comunicazione di messa in esercizio dei suddetti analiti, che dovranno essere comunicati così come previsto nel PMC alle autorità competenti;
 - alla scadenza dei 36 mesi l'Autorità competente provvederà alla valutazione degli esiti degli autocontrolli e dei controlli ARPAC che saranno eseguiti annualmente per una eventuale revisione più restrittiva dei valori previsti per i suddetti parametri;
 - adottare per la fase di avvio la delibera di G.R. n. 259 del 29/5/12, relativa all'avvio e alla messa in esercizio degli impianti di depurazione.
- L'ing. Vitelli dell'ASI, consegna agli atti della CdS l'accordo transattivo, prot. n. 9715 del 28/11/2017, stipulato con la ditta GATE srl, con il quale la stessa si impegna a liquidare le somme dovute al Consorzio ASI, pertanto esprime Parere Favorevole.
- La CdS, inoltre, rinnova la richiesta al Comune di Sparanise di fornire il certificato aggiornato di destinazione urbanistica con precisa indicazione sulla presenza o assenza dei seguenti vincoli: rischio frana, paesaggistici, sismico; se l'area in esame rientri o meno tra le aree inondabili, alluvionabili e/o esondabili, di interesse archeologico, nonché di precisare se la destinazione d'uso è compatibile con l'attività che dovrà essere autorizzata;
- La CdS intende acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 14ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i degli Enti assenti alla seduta conclusiva, pertanto, a conclusione dei lavori, esprime parere favorevole alla "Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPCC 5.3 e 5.5 impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi e accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 50 Mg al giorno, proposta dalla ditta GATE SRL, da realizzarsi nel Comune di Sparanise (CE) alla Via Appia Km 187 – Zona ASI.", nei termini sopra riportati, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione di n.2 copie cartacee e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione aggiornata da trasmettere alla UOD e della trasmissione di tutta la documentazione in formato digitale a tutti gli Enti intervenuti, e alla validazione della stessa documentazione unitamente al "Piano di Monitoraggio e Controllo" e del "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati da parte dell'ARPAC e della SUN.

Rilevato che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 2017.0827744 del 15/12/2017, la ditta ha trasmesso la documentazione aggiornata come da indicazioni della CdS del 29/11/2017;
- con nota prot. reg. n. 2017. 833427 del 18/12/2017, la scrivente UOD richiedeva la validazione della suddetta documentazione all'ARPAC ed all'Università;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 2018,39332 del 18/01/2018, l'ARPAC ha trasmesso il parere n. 04/AN/18 con cui valida la suddetta documentazione presentata dalla ditta.
- nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, e non essendo pervenuto riscontro dal Comune di Sparanise in merito a quanto richiesto nella CdS del 29/11/2017, si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;
- alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il rilascio, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii., alla ditta GATE SRL, con sede legale in Fisciano (SA) alla via Le Selve n. 73 e installazione nel Comune di Sparanise (CE), fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

Dare atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visto

- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 e successivo D.M. 6 marzo 2017 n. 58 e s.m.i., con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 152/06;

- l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R.C. n° 62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;
- la DGRC n. 81 del 09/03/2015, successivamente modificata ed integrata con DGRC 386 del 20/07/2016
- la convenzione stipulata tra l'Università della Campania – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013, in conformità alle risultanze conclusive della Conferenza di Servizi del 29/11/2017.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

Ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Prendere atto delle risultanze istruttorie e degli esiti delle Conferenze di Servizi, i cui verbali si richiamano integralmente.

Rilasciare alla ditta GATE SRL, con sede legale in Fisciano (SA) alla via Le Selve n. 73 e installazione nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187 zona ASI, nella figura del gestore sig.ra Di Fiore Rosa, nata a Napoli il 05/09/1970, l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii., per l'esercizio delle attività IPPC, e tecnologie connesse dell'all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006:

5.3.a: *“smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al par. 1.1 dell'allegato 5 alla parte terza: trattamento biologico, trattamento fisico – chimico”;*

5.5: *“accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”.*

Vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- ALLEGATO 1: Piano di Monitoraggio e Controllo;
- ALLEGATO 2: Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT

Prescrivere che il gestore presenti, entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente decreto, la relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma1 lettera v-bis) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., secondo quanto previsto dal DM 272 del 13/11/2014 emanato dal MATTM.

Stabilire che:

- il Gestore provveda alla rigorosa attuazione delle prescrizioni previste dal D.D. n. 10 del 08/01/2016, pubblicato sul BURC n. 2 del 11/01/2016, avente ad oggetto “Valutazione di Impatto ambientale - parere della Commissione VIA-VAS-VI relativo al progetto: “Impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg. al giorno, da realizzarsi alla via Appia km. 187 zona ASI nel Comune di Sparanise (CE) proposto dalla ditta GATE SRL - CUP 7520”;
- ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett.D del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi i termini previsti dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- la ditta GATE SRL trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, all'ARPAC Dipartimento di Caserta ed al Comune di Sparanise, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;
- entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

- la ditta GATE SRL è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo il D.M. 6 marzo 2017 n. 58 e s.m.i., come segue:
 - a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1 e 2, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli e autocontrolli nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- il Gestore deve custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;
- la presente autorizzazione, non esonera la ditta GATE SRL, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;
- ai sensi della DGR 386/2016 punto 3.3, la ditta deve comunicare all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- ai sensi della DGR 386/2016 punto 5, ad ultimazione dei lavori, la ditta deve depositare l'originale della polizza fideiussoria come da calcolo trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 2018.26088 del 12/01/2018.
- il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettera a), b), c), d), e) del D.lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.lgs. 152/06

Precisare che:

- tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla ditta GATE SRL e approvati in Conferenza dei Servizi;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Gestore, del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

Disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

Notificare il presente atto alla ditta GATE SRL;

Inviare per via telematica copia del presente provvedimento al Comune di Sparanise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Capua,

all'ATO2 Napoli - Volturno, al Consorzio ASI Caserta, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Inoltrare il presente provvedimento alla “Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

dr.Luca Scirman
(f/to)